

Bergamo, fino a 8mila euro per chi riapre i negozi sfitti

Nell'ambito del progetto del Duc, premiato dal bando regionale Sto@, il Comune assegna incentivi per il recupero strutturale, la riqualificazione e servizi innovativi alla clientela e ai cittadini. Sei le aree interessate, oltre 200 i locali disponibili



Anche il Comune di Bergamo, come già hanno fatto [Treviglio](#) e [Seriante](#), sostiene la riapertura di attività nei negozi sfitti con appositi contributi.

L'iniziativa si inserisce nel progetto premiato dal bando regionale "[Sto@ 2020](#) - successful shops in towncenters through traders, owners & arts alliance", rivolto ai Distretti urbani del commercio e finalizzato a sostenere e rilanciare le attività del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei servizi in aree urbane, attraverso il recupero di spazi sfitti.

Il piano complessivo presentato dalla città attraverso il Duc prevede diverse linee d'intervento, tra queste, appunto, l'erogazione di contributi economici alle Mpmi per nuovi progetti di impresa che si collochino in spazi sfitti (anche per attività temporanee con una durata minima di sei mesi). I contributi previsti sono pari a 81.600 euro (63.600 messi a disposizione dalla Regione Lombardia e 18.000 dall'Amministrazione comunale), sono erogati a sportello e

prevedono la partecipazione dei privati per almeno 1/3 delle spese ammissibili, con un contributo massimo di 8.000 euro per ogni soggetto.

I contributi sono destinati a chi riapre una di queste sei aree commerciali:

- via Tiraboschi – via Paglia – via D’Alzano
- via Moroni – via San Bernardino
- via Palazzolo – via Spaventa – via Quarenghi – via Broseta
- area dei grandi contenitori
- asse commerciale Borgo Santa Caterina
- asse commerciale Borgo Palazzo

Possono essere finanziate le spese che riguardano:

- interventi di ripristino strutturale o igienico-sanitari dei locali da adibire all’attività (acquisto e installazione di impianti elettrici, idraulici, riscaldamento e raffreddamento, incluse eventuali opere murarie; ristrutturazione degli impianti; opere edili-murarie di ristrutturazione)
- interventi per la riqualificazione esterna delle strutture (rifacimento delle vetrine, sostituzione di pannelli e altre opere inerenti la struttura del punto vendita; miglioramento della facciata, delle insegne, delle vetrine e dei dehors, esclusivamente per le parti fronte strada)
- miglioramento dei servizi alla clientela o al cittadino (installazione di sistemi wi-fi gratuiti e vetrine interattive fruibili dalla clientela).

Il Comune ha corredato il bando con una cartografia che segnala per ogni area commerciale quali e quanti sono i locali sfitti. Secondo la rilevazione sono 229, in particolare 24 nell’area di via Tiraboschi, Paglia, D’Alzano, 47 in via Moroni e San Bernardino, 42 in via Palazzolo, Spaventa, Quarenghi e Broseta, 22 nell’area dei grandi contenitori, 39 in Borgo Santa Caterina e 55 in Borgo Palazzo.

Le domande di contributo possono essere presentate fino al 30 aprile 2018. Il contributo è concesso con procedura a sportello e fino all’esaurimento delle risorse finanziarie. Sono ammissibili le spese effettuate, fatturate dai fornitori, intestate e pagate dal beneficiario a partire dalla data di pubblicazione del bando fino al 30 ottobre 2018.30/04/2018

[Qui](#) tutti i dettagli e i moduli per le domande.